

Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

“La Grande Quercia” dove maturano ragazzi e amicizie

A Prato Maiano un campo estivo per fare esperienze all'aria aperta e prendersi cura l'uno dell'altro, anche passando da “fruitori” a volontari



Michela Piva e Anna Bergonzi e, sotto, alcune attività del centro e il logo dell'associazione

Nadia Plucani

● Un campo estivo in Alta Valnure, le amicizie nate proprio in quelle settimane, tanti bambini che hanno vissuto quell'esperienza e coltivato relazioni. Alcuni di quei “bambini”, che oggi hanno 15 e 16 anni, hanno deciso di diventare volontari dell'associazione “La Grande Quercia” che da 5 anni dà la possibilità di trascorrere l'estate in un luogo suggestivo dell'Alta Valnure, a Prato Maiano nel comune di Bettola, e di fare attività le più diverse, dall'equitazione alla mountain bike, dalle escursioni al gioco. Prato Maiano è un piccolo centro

abitato su un “cucuzzolo” dell'Appennino piacentino, a 850 metri, dove ogni estate bambini dai 4 ai 13 anni partecipano al campus organizzato da “La Grande Quercia”, associazione di promozione sociale talmente legata a quel borgo che ha voluto darsi il nome ricordando la grande quercia secolare che domina il centro dell'abitato.

Anna e Giorgia sono due delle ragazze che hanno voluto proseguire l'esperienza dell'aggregazione, promossa dall'associazione, come volontarie.

Anna Bergonzi ha 16 anni e frequenta il terzo anno dell'istituto Colombini di Piacenza.

«Faccio parte dell'associazione La Grande Quercia da quando ho 12 anni - spiega -. Dall'estate 2019 mi sono iscritta al centro estivo, perché durante l'estate abitavo lì vicino, dove ho conosciuto altri ragazzi della mia età. Negli anni seguenti si è consolidata la nostra amicizia e questa esperienza mi ha introdotto all'equitazione: ho quindi intrapreso questa attività come



sport anche durante il resto dell'anno, sempre con l'associazione La Grande Quercia. Superata l'età massima per frequentare il centro estivo ho deciso di proseguire come volontaria occupandomi di varie attività, principalmente affiancando i bambini nell'equitazione. Collaborando con gli altri educatori ho capito che seguire e lavorare con i bambini è una cosa che mi

dà molta soddisfazione».

Anche Giorgia Civardi ha 16 anni ed è una studentessa del “Colombini”. Vive a Piacenza, ma è legata alla Valnure grazie alle amicizie nate in questi anni. Ha conosciuto “La Grande Quercia 5 anni fa, quando aveva 11 anni. «Ho scoperto il progetto attraverso una mia amica di Vigolzone ed è stata proprio lei ad introdurmi nell'ambien-



te - racconta Giorgia -. Negli anni successivi ho sempre frequentato il centro estivo, durante il quale ho avuto la possibilità di conoscere altri ragazzi. Passata l'età “da bambina” ho voluto comunque proseguire il percorso che in qualche modo mi aveva vista crescere e mi sono offerta come volontaria».

«Durante le giornate affianco le maestre per aiutarle con i bimbi

piccoli, dai 3 ai 5 anni. Questa esperienza mi lascia ogni anno tanto amore e una grande famiglia che si allarga sempre di più. I bimbi con cui ho a che fare ogni giorno mi insegnano sempre cose nuove, la fantasia, soprattutto il modo genuino in cui guardano il mondo. Da volontaria vedo sempre i loro occhietti curiosi e vivaci in cerca di avventure».

Una comunità per crescere tra volontari ed educatori

Michela Piva: «Desideriamo che le persone tornino ad amare questo territorio»

● “La Grande Quercia” ha una vocazione, quella dell'aggregazione. Michela Piva, la fondatrice, lo spiega: «Un'aggregazione che sia di bambini, di adulti o di anziani; il nostro obiettivo è creare un punto, una posizione geografica, che la gente torni a visitare, desideriamo che le persone tornino ad amare questo territorio».

Il progetto è nato 5 anni fa. «Abbiamo

incontrato una serie di famiglie - prosegue - che hanno sia ristrutturato case e sia continuano ad abitare le case di famiglia nel fine settimana. I loro figli hanno creato legami con altri bambini. Se non fosse successo non sarebbero più tornati in questo posto che “non offre niente” dal punto di vista dei servizi. C'è quindi una rete di conoscenze che dà la possibilità a questo luogo di continuare a vivere». L'aps “La Grande Quercia” promuove attività di avvicinamento al mondo del cavallo (e lo fa tutto l'anno), oltre al campus estivo per i bambi-

ni dai 4 ai 13 anni che sta avendo un riscontro molto positivo. «I bambini arrivano dalla Valnure, dalla Valchero, da Piacenza, sono bambini che hanno nonni e genitori originari di qui e tornano anno dopo anno», informa Michela Piva. Ed è lei, o Rossano, uno dei volontari, a raggiungere con il pullmino i vari paesi a recuperare i bambini. Ma non solo. «C'è Sofia dalla Svezia e Giorgia che vive a Dubai. Giocano insieme, si tengono in contatto anche quando finisce l'esperienza estiva, e i più grandi aiutano i più piccoli: è una bella grande famiglia». Ulterio-



Alcuni ragazzi impegnati in una lezione di mountain bike

re passo che l'associazione ha fatto quest'anno è la proposta di crescita dei ragazzi nell'autonomia. «La prima settimana di centro estivo - spiega Piva - l'abbiamo svolta in Sardegna, per alcuni era il primo viaggio in assoluto senza mamma e papà; ogni anno vorremmo cambiare meta».

Michela Piva non è da sola in que-

sta esperienza. Ci sono volontari preparati, educatori “senior” che la coadiuvano nelle attività di mountain bike e con i bambini più piccoli, e volontari junior, di 15 e 16 anni, che hanno preso parte alla formazione relativa alle dinamiche di gruppo, di leadership, di come si gioca perché l'obiettivo è quello che siano loro ad entrare attivamente nel-

la gestione dell'esperienza. Tra gli educatori senior, Matteo Aradelli si occupa, sempre come volontario, della parte relativa alla mountain bike. Ha 21 anni, vive a Pontedello e studia scienze dell'educazione all'università di Parma. «Mi piace molto lo sport e grazie al mio maestro di mountain bike sono venuto a conoscenza di questa associazione che organizza in estate un fantastico centro estivo a cui partecipo come educatore da 3 anni - racconta Matteo -. Sono un atleta della disciplina di downhill e ho frequentato vari corsi da accompagnatore e da maestro. Spero di aver lasciato ai bimbi qualcosa di me e che la mia passione per lo sport, in particolare per la mountain bike, possa sorgere anche in loro». Fondamentale è l'aiuto di tutti, dai genitori a tutte le persone che hanno a cuore la crescita dell'associazione e il territorio. Informazioni al 347-1047185. **NP**

IO AMO.

Cerchiamo volontari con passione.

www.ioamo.net